

10. La Situazione patrimoniale.

Nella relazione allegata al rendiconto dell'esercizio 2007 figura la tabella della Situazione patrimoniale. L'Ente precisa, in proposito, che un apposito gruppo di lavoro sta redigendo le istruzioni per la tenuta dei registri relativi all'inventario. Infatti, i criteri in base ai quali è stata formata la seguente Situazione non sono omogenei tra le varie strutture dell'Istituto, che hanno finora seguito differenti modalità di inventariazione dei beni mobili, immobili e bibliografici.

Situazione patrimoniale	Consistenza Iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza Finale
Software	256.102	3.960	166.830	93.232
Terreni	3.658.597	-	-	3.658.597
Fabbricati	18.030.116	341.255	-	18.371.371
Macchinari per ufficio	4.622.133	170.189	44.697	4.747.625
Impianti e attrezzature	46.908.490	8.481.003	583.795	55.973.288
Hardware	6.223.084	349.540	108.498	6.681.122
Mobili e arredi	4.689.188	98.417	107.129	4.680.476
Mezzi di trasporto	372.662	-	20.916	393.578
Materiale bibliografico	9.960.296	490.815	42.724	10.408.387
Beni mussali	100.694	-	-	100.694
Altri beni	2.166.045	181.168	34.504	2.381.718
Crediti	43.210.184	30.256.334	17.389.231	56.077.286
Fondo di cassa	49.876.540	126.773.502	131.266.877	45.383.165
Totale attività	190.074.131	167.146.183	148.269.775	208.950.539
Debiti	48.597.811	21.123.675	30.964.971	38.756.515
Totale passività	48.597.811	21.123.675	30.964.971	38.756.515
Patrimonio netto	141.476.320	146.022.508	117.304.804	170.194.024

Come già accennato in precedenza, i dati esposti non rappresentano in modo esaustivo la reale consistenza del patrimonio dell'Ente. Infatti, limitando l'esame alle corrispondenze che dovrebbero sussistere tra conto del patrimonio e situazione amministrativa, i crediti iniziali sono pari a € 43.210.184, mentre i residui attivi, al 31 dicembre 2006, assommano a € 32.195.194; i debiti, sia iniziali che finali, corrispondono invece ai residui passivi esposti nella situazione amministrativa. Inoltre, gli importi del totale attività e del patrimonio netto della colonna Diminuzioni riportano valori inferiori per € 1.495.426 a quelli che risultano dalla somma dei valori delle varie voci. Tale importo corrisponde alla somma degli errori contenuti nell'ultima colonna che si rinvenivano nelle voci Impianti e attrezzature, Hardware, Mezzi di trasporto e Altri beni.

Nella nota integrativa, in merito, vengono fornite le seguenti notizie:

1. per gli ex Istituti CNR le rilevazioni considerano la data del 1° gennaio 2005, data di confluenza nell'INAF; con riferimento ai beni mobili è intervenuto un accordo tra i due Istituti con il quale si è definita la quantità ed il valore dei beni trasferiti; con riferimento ai beni immobili la situazione resta a tutt'oggi pendente;
2. è in corso la procedura per l'adozione di un regolamento di carattere generale in modo da uniformare le modalità di inventariazione da parte di tutte le strutture di ricerca;
3. le scritture economico patrimoniali sono state avviate in via sperimentale il 1° gennaio 2007;
4. lo stato patrimoniale allegato al consuntivo individua una situazione pertanto non ancora esaustiva;
5. è in fase di realizzazione un progetto per il monitoraggio dei beni di proprietà dell'Ente, nell'ambito dei termini concessi dalla normativa in vigore per l'adeguamento dell'impianto contabile, tale da concretizzare un punto di partenza indispensabile per l'attuazione della contabilità economica patrimoniale.

11. Considerazioni conclusive.

L'Istituto nazionale di astrofisica, istituito con il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296, è stato riordinato con il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, che ha più compiutamente definito le finalità, le attività, gli organi, i principi e i criteri di organizzazione e di funzionamento, al fine di promuovere e di collegare realtà operative di eccellenza, di evitare duplicazioni per i medesimi obiettivi, di assicurare il massimo livello di flessibilità, di autonomia e di efficienza, nonché una più agevole stipula di intese, accordi di programma e partecipazione o costituzione di consorzi.

L'attività di approvazione dei regolamenti previsti dall'art. 18 del D. L.vo n. 138/2003, si è conclusa con la pubblicazione dei medesimi nel Supplemento ordinario n. 185 alla Gazzetta ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2004. Il Regolamento di organizzazione e funzionamento e quello sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale sono entrati in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Il Regolamento del personale è entrato in vigore il 1° gennaio 2005.

Dopo il commissariamento, avvenuto con D.P.C.M. del 20 aprile 2007, i nuovi Organi sono stati ricostituiti con decreti del 28 dicembre s.a. e del 18 gennaio 2008.

Con l'adozione del Piano triennale 2007-2009 si è ulteriormente definita, anche in sede di programmazione dell'attività di ricerca, la riforma dell'Ente con la formale confluenza nell'INAF, a decorrere dal 1° gennaio 2005, degli Istituti di Radioastronomia, di Astrofisica spaziale e di Fisica dello spazio interplanetario, precedentemente appartenenti al CNR. La riforma dell'Ente ha comportato, inoltre, un radicale cambiamento della sua gestione in quanto si è passati da una situazione di bilancio di trasferimento ai singoli centri di spesa ad un bilancio unico di Istituto. In proposito, si segnala l'esigenza di un pronto completamento delle procedure contabili al fine della redazione della situazione patrimoniale e del conto economico per assicurare la piena leggibilità e conoscibilità dei risultati gestionali. Questi ultimi hanno presentato un avanzo tra entrate e spese correnti pari ad € 29.438.893, mentre l'avanzo finanziario di competenza di € 16.817.358 è dovuto al prevalere delle entrate conseguite sulle spese correnti e in conto capitale.

Si segnala infine che l'approvazione delle tabelle di equiparazione del personale proveniente dagli Osservatori astronomici con i livelli previsti per il personale appartenente al Comparto Ricerca è avvenuta in data 18 gennaio 2008, con la sottoscrizione di apposito contratto integrativo assentito dalle Amministrazioni vigilanti con nota del successivo 29 gennaio.

Vittorio Lencioni

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
(INAF)**

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Ad Aprile 2007 l'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato commissariato ed è rimasto in gestione commissariale fino alla fine di Gennaio 2008. Sia il bilancio consuntivo 2006 che il bilancio di previsione 2008 sono stati preparati e approvati dal Commissario Straordinario.

Il contesto finanziario del 2007 ha fatto registrare una situazione di notevole difficoltà in quanto l'assegnazione ricevuta dal MIUR non ha consentito di far fronte a tutte le necessità, soprattutto per quanto attiene alle specifiche attività di ricerca. Questo anche considerando che i risultati di una verifica amministrativo contabile sull'applicazione dell'art. 1, comma 507, della Legge finanziaria 2007 avevano indicato la necessità, per l'INAF, di disporre dell'intero importo dell'accantonamento di legge.

Sotto questo aspetto, è anche il caso di ricordare che alcuni stanziamenti straordinari di risorse previsti nella Legge finanziaria 2005 hanno esaurito i loro effetti nel corso del biennio 2005 e 2006 e di conseguenza si sta creando uno stato di sofferenza cronica nel mantenere la partecipazione a grandi iniziative come, ad esempio, il Large Binocular Telescope o il VLT Survey Telescope. Anche le attività di ricerca istituzionale dell'Ente ne hanno risentito (non è stato possibile assegnare risorse, nel bilancio di previsione 2008, a molte attività quali il sostegno a corsi di dottorato, la pubblicazione di bandi competitivi in analogia ai PRIN universitari, alle borse INAF, ai post doc e i finanziamenti alle Strutture per la ricerca di base).

Se nel 2007 si è ancora riusciti a far fronte ai pagamenti relativi alla partecipazione a grandi progetti di ricerca, appare ora indispensabile riconsiderare la questione in relazione ai periodi futuri in quanto, cessati gli effetti delle previsioni temporanee di legge, si pone il problema di rinvenire le risorse per mantenere l'adesione ai progetti e non correre il rischio di vanificare anche i fondi impegnati nel passato o addirittura incorrere in penali. La difficoltà nel ricevere finanziamenti adeguati ha determinato, inoltre, uno stato di criticità per quanto attiene il funzionamento e la manutenzione di alcune strutture osservative e delle stesse sedi di ricerca dell'Ente distribuite sul territorio.

Alcuni grandi impianti non hanno potuto usufruire di adeguate forme di manutenzione e si ha motivo di ritenere che da tali circostanze potranno scaturire fattori di pericolosità anche nel brevissimo periodo.

È doveroso ricordare che nel 2006 è stato necessario accedere ad un finanziamento presso la Cassa Depositi e Prestiti, accendendo un mutuo per l'importo di 2,5 milioni di euro per far fronte alla costruzione del Sardinia Radio Telescope e più recentemente è stato richiesto ancora alla stessa Cassa Depositi e Prestiti un ulteriore finanziamento dell'ordine di 2,6 milioni di euro per far fronte a spese obbligatorie, necessarie ed urgenti riguardanti interventi di edilizia per messe a norma e messe in sicurezza nelle varie Strutture. È chiaro come l'INAF sia costretta a ricorrere a continue forme di indebitamento per far fronte alle proprie attività istituzionali.

La scarsità di risorse a disposizione non ha consentito di procedere ulteriormente in quel processo di razionalizzazione delle Strutture che pure sarebbe stato necessario portare avanti sia per realizzare maggiori economie nelle spese di funzionamento, sia per rendere più efficace e produttiva la stessa attività di ricerca, né tantomeno di affrontare il problema della logistica definitiva per la sede amministrativa di Monte Mario (villa Mellini deve essere restituita al Museo Copernicano).

In questo quadro di estrema sofferenza è necessario ed indifferibile per l'INAF poter disporre di adeguate risorse aggiuntive (circa 30 milioni di €) rispetto all'attuale Fondo di Funzionamento

Ordinario come evidenziato nel Piano Triennale dell'ente in modo da poter continuare ad esprimere livelli di eccellenza nel campo delle attività istituzionali di ricerca.

L'avanzo di amministrazione nelle sue due componenti: parte vincolata e libera, è ricondotto in un ambito di normalità, in considerazione della tempistica e delle incertezze di spesa. Tuttavia, è probabile che la gran parte dell'avanzo libero debba, a quanto risulta dai primi accertamenti, essere destinata alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, in tal modo vanificando la possibilità di dare un temporaneo respiro alle attività di ricerca scientifica particolarmente in sofferenza.

Il Presidente
Prof. Tommaso Maccacaro

RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore Amministrativo sulla Gestione

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 per l'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato redatto in conformità alle norme ed ai criteri fissati dal Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;

In premessa giova ricordare che il Bilancio preventivo dell'INAF per l'esercizio finanziario 2007 è stato compilato ai sensi del Regolamento innanzi citato ed è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 73/06 del 29 dicembre 2006;

Il documento contabile per l'esercizio finanziario 2007, nel rispetto della configurazione dell'INAF definita con D.Lgs. 138/2003, comprende i dodici Osservatori Astronomici e i sette Istituti di provenienza ex-CNR. Esso si ispira alle direttive contenute nel DPR n. 97/2003.

La stesura del bilancio di previsione 2007 è avvenuta a conclusione del secondo anno di gestione unificata dell'Ente che ha visto, tra l'altro, l'introduzione di notevoli cambiamenti nelle procedure per la predisposizione del bilancio stesso e per la sua gestione informatica. Fra queste l'adozione del software fornito dalla GESINF, operante in rete ed accessibile in tempo reale da tutte le strutture amministrative dell'Istituto, ha garantito un certo grado di flessibilità nonché la possibilità di tenere sotto controllo, dal centro, tutte le operazioni contabili messe in atto dalla periferia.

Questa serie di innovazioni rilevanti, intervenute tutte contemporaneamente verso la fine del 2004 e messe in pratica nel corso del 2005, hanno continuato a produrre i loro effetti corso degli anni 2006 e 2007, sia dal punto di vista operativo che da quello politico-gestionale.

In questo quadro occorre anche considerare che la scarsità di risorse disponibili ha reso ancora più difficile la normale attività di gestione, ragion per cui è stato giocoforza ricorrere a rimedi di natura prettamente contabile, come ad esempio frequenti variazioni di bilancio, per assicurare comunque una gestione in equilibrio e sufficiente a coprire tutte le attività.

A differenza dei bilanci precedenti al 2005, che prevedevano l'assegnazione di risorse a monte di Bilanci individuali relativi ai dodici Osservatori Astronomici, successivamente gestite in autonomia dagli stessi, il Bilancio 2007 è unico per tutto l'Istituto. Un secondo importante elemento di novità

(per gli Osservatori, ma non per gli Istituti ex-CNR) è stata la gestione centralizzata delle spese relative al personale. Questa (logica) innovazione permette una maggiore visibilità delle spese di gestione delle strutture e dell'effettivo impiego delle risorse in attività di ricerca. Inoltre, rende possibile una gestione dell'organico più rispondente alle necessità di sviluppo dell'Istituto lungo le linee strategiche di interesse nazionale.

Il bilancio è stato costruito in modalità bottom-up.

In sede di bilancio di previsione 2007 alle strutture di ricerca è stato inizialmente assegnato un FFO nella misura dell'80% di quello riferito all'esercizio precedente. Successivamente in corso d'anno la quota relativa alla ricerca libera è stata messa a disposizione nella sua totalità mentre, per quanto attiene al funzionamento vero e proprio, le integrazioni intervenute nel 2007 hanno riguardato solo i casi di effettiva ed improrogabile necessità. Con riferimento al bilancio 2008 è stato assegnato un FFO pari al 90% tenendo conto delle esigenze segnalate dalle strutture e delle loro proposte.

Analogamente per il Dipartimento 2 – “Progetti di ricerca” si è chiesto ai responsabili dei maggiori progetti di interesse nazionale di presentare le richieste di finanziamento relative.

Nel corso dell'esercizio 2005 era emerso un problema di rilevante spessore contabile: la notevole entità registrata, per l'anno 2004, dell'avanzo non finalizzato riferito agli Osservatori Astronomici che, in alcuni casi, aveva raggiunto livelli paragonabili alla dotazione annuale di funzionamento. A tale anomalia, riconducibile alla gestione storica di dodici bilanci separati ed indipendenti, si è iniziato a porre rimedio già a partire dal 2005 con l'acquisizione a livello centrale di parte degli avanzi più corposi, riassegnati successivamente alle Strutture con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Tale distorsione, già ridotta nel 2005, è stata ulteriormente diminuita nel 2006 come si rileva dalla tabella che segue:

Avanzo libero 2004 strutture	Avanzo libero 2005 strutture	Avanzo libero 2006 strutture	Avanzo libero 2007 strutture
1.456.090,34 *	962.842,01	586.255,04	924.220,31

* l'importo ha valore indicativo in quanto le rilevazioni contabili nel 2004 erano differenti da quelle degli anni successivi.

Per quanto concerne l'esercizio 2007 si registra un'inversione di tendenza in quanto l'avanzo libero delle strutture è tornato a crescere rispetto all'anno precedente. Tale circostanza trova tuttavia una giustificazione in quanto le assegnazioni dell'ultima rata di FFO e ricerca di base alle strutture, sono

state effettuate solo dopo la metà di dicembre a causa di un notevole ritardo da parte del MUR nella comunicazione dell'assegnazione definitiva di FFO per il 2007. Questo ritardo ha comportato per diverse strutture l'impossibilità di procedere ad una programmazione razionale della spesa ragion per cui gli organi politici hanno assunto la decisione di restituire, in sede di ripartizione dell'avanzo, alle strutture di ricerca la quota relativa all'avanzo libero determinatasi per effetto del ritardo nell'assegnazione.

Come si evince dal prospetto precedente il nuovo schema di bilancio unico permette di minimizzare l'avanzo libero delle strutture dell'Ente nonché rendere più tempestiva ed efficace la riassegnazione dei fondi da esso derivanti soprattutto per il finanziamento di quei progetti/strutture con maggiori necessità.

Nella sostanza si può ormai considerare pressoché concluso il processo di progressiva riduzione di tale avanzo e, nel rispetto dell'unicità di bilancio, si potranno valutare forme di riassegnazione delle risorse correlandole a comportamenti virtuosi delle singole strutture.

Sempre in relazione all'avanzo libero occorre considerare una possibile situazione di criticità derivante dalle assegnazioni per buoni pasto.

La procedura al momento utilizzata da INAF prevede che l'assegnazione per buoni pasto sia fatta dalla sede centrale in fase di predisposizione del bilancio preventivo; in tal modo occorre prevedere uno stanziamento che sia in grado di corrispondere buoni pasto per l'importo massimo (il caso in cui tutte le persone siano presenti per tutti i giorni lavorativi dell'anno).

A fine esercizio, tuttavia, viene a determinarsi un elevato risparmio sul capitolo interessato (1.03.14.) che rappresenta la principale voce che alimenta l'avanzo libero delle strutture (nel 2007 l'avanzo derivante da risparmi sul capitolo buoni pasto è stato pari a € 472.418,97 su un totale di avanzo libero delle strutture pari a € 924.220,31).

E' intendimento dell'Amministrazione individuare, per il futuro, lo stanziamento per buoni pasto tenendo conto della media di spesa degli ultimi 3 anni, intervenendo in eventuali casi di necessità con successive variazioni di bilancio.

Il bilancio unico ha consentito, inoltre, di provvedere più facilmente all'eliminazione di duplicazioni nelle destinazioni di spesa proposte localmente.

Il nuovo supporto informatico, in grado di assicurare migliori capacità operative e maggiore completezza e chiarezza dei dati forniti, ha permesso nel corso degli esercizi 2005 e 2006 di

iniziare, sempre in via sperimentale, le attività per l'attivazione del controllo di gestione con l'obiettivo di massimizzare i risultati propri del bilancio unico e della gestione unitaria. In tale periodo è stato comunque possibile recuperare parte delle risorse finora accantonate nelle singole sedi periferiche in un unico fondo centrale, aumentando la flessibilità gestionale e la capacità di intervenire rapidamente ed efficacemente.

Sono attualmente in corso le attività per portare a regime l'implementazione del software di contabilità attraverso i seguenti moduli:

- 1) Contabilità economico-patrimoniale: è stata portata a termine la redazione di un apposito piano dei conti (approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 72 del 12 novembre 2007 e dei nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico; la predetta contabilità è stata avviata in via sperimentale per l'esercizio 2007 ma per assumere contenuti significativi occorrerà attendere ancora qualche tempo);
- 2) Modulo contabilità commerciale e fiscale: a decorrere dal 1° aprile 2007 è stata avviata la tenuta in via sperimentale della contabilità fiscale attraverso il software TEAM di Gesinf acquisito nell'esercizio 2007; tale modulo consente di ottemperare ai necessari adempimenti fiscali con la tenuta di una contabilità fiscale più omogenea e chiara; contemporaneamente si sono svolti presso la sede centrale i corsi di formazione del personale volti a rendere meno ostica una materia molto complessa come quella in parola; il predetto modulo è stato avviato in via sperimentale dal 1° aprile 2007 in affiancamento al vecchio modulo fiscale ISOIVA ed è stato portato a regime a decorrere dal 1° gennaio 2008;
- 3) Modulo gestione cespiti e inventario: attraverso l'utilizzo di un modulo acquisito da Gesinf e di seguito alle attività svolte nel corso degli anni 2006 e 2007, si prevede di attivare le gestione patrimoniale in via sperimentale nel secondo semestre 2008;

Con riferimento alle attività di cui ai punti 2) e 3) si è posta e/o si pone la necessità di ricostruire anche le situazioni pregresse in modo da raggiungere una condizione di chiarezza dei dati fiscali e patrimoniali.

Sono stati avviati, infine, i contatti con la stessa società GESINF per la implementazione del programma TEAM con un modulo che consenta di effettuare il controllo di gestione in maniera aderente alle necessità dell'INAF mentre risulta al termine della fase di sperimentazione un modulo (sempre elaborato dalla GESINF) per l'importazione sul software TEAM dei dati generati dal CSA relativi alle missioni del personale per la creazione automatica dell'impegno e del mandato di pagamento.